

L'espansione nel mercato degli Usa per le trivelle realizzate a Osimo



L'INTERA GAMMA DI MACCHINE USATE NEGLI STATI UNITI

Quando IMT entra in nuovo mercato lo fa per restarci e conquistarsi una posizione di leader. Basti pensare, ad esempio, alla partecipazione alla costruzione di siti iconici come la Sagrada Família a Barcellona o Ground Zero a New York. L'azienda di Osimo, uno dei più importanti produttori mondiali di trivelle idrauliche, sta ora cercando di espandere ulteriormente la sua presenza nel mercato nordamericano, dove è già leader.

LA CRESCITA

L'azienda marchigiana, fondata da Giulio Accoroni nel 1974, ha già da decenni una notevole proiezione internazionale, con una rete commerciale che si estende dal Medio Oriente agli Stati Uniti, dall'Asia all'Africa, e un fatturato quasi totalmente realizzato sui mercati esteri. Ma sono proprio gli Usa ad aver regalato più soddisfazioni all'azienda negli ultimi anni.

Come spiega Nicolò Zenga, vicepresidente e responsabile dello sviluppo dei nuovi mercati di IMT, il fatto che una piccola impresa delle Marche sia diventata leader in Nord America, con più di 1.000 macchine vendute, riempie l'azienda di orgoglio. Zenga sottolinea come IMT abbia sempre saputo rispondere bene sia alle opportunità che al-

le difficoltà di questo mercato. Se fino a qualche anno fa le trivelle idrauliche di IMT erano molto usate nel campo nelle costruzioni, a seguito delle difficoltà di questo settore il focus si è spostato sul settore energetico. In questo campo IMT è così diventato un importante partner

Tra i lavori più importanti ci sono quelli nella Sagrada Família o a Ground Zero a New York



L'A215, UNA DELLE TRIVELLE PIÙ RICHIESTE

per le aziende che costruiscono e gestiscono power lines, ovvero le linee di distribuzione dell'energia elettrica, che negli Usa attraversano anche diversi Stati.

IL CAMBIAMENTO

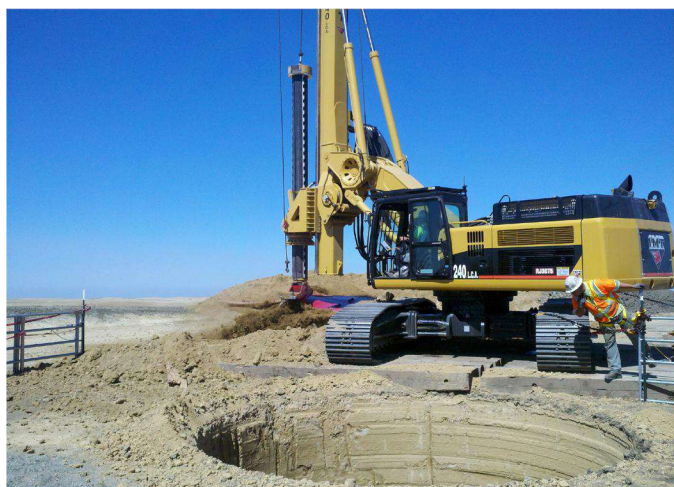
Negli anni IMT non è solo cresciuta notevolmente, ma ha anche cambiato, in parte, il suo modo di lavorare. Come racconta Andrea Accoroni, presidente della società, se fino a cinque anni fa IMT si appoggiava ad altri grossi produttori per avere la base delle sue trivelle, oggi l'azienda è in grado di realizzare interamente tutti i suoi macchinari, grazie anche ai grandi inve-

stimenti in ricerca e sviluppo da sempre effettuati. Un altro motivo di vanto è il fatto di aver sempre mantenuto la completa catena di produzione ad Osimo, puntando sempre sul made in Italy anche quando il giro di affari ha sempre travalicato i confini nazionali.

IL FUTURO

Nei piani dell'azienda c'è un'ulteriore espansione in Medio Oriente, dove fra l'altro IMT ha appena firmato un importante contratto per la fornitura di trivelle per costruzioni civili a Dubai, ma anche in Messico e nel Sud America, visto che è l'inten-

to continente americano, in cui IMT è entrata ad inizio degli anni '90, a essere in crescita e con grandi prospettive. Un ulteriore tassello nella grande rete globale di IMT è stato aggiunto a fine 2018, quando l'azienda ha iniziato a vendere anche nel mercato australiano. I segreti per il successo di IMT, nonostante le maggiori aree e mercati da servire, non cambieranno: cura maniacale per lo sviluppo di nuove macchine equipaggiate con i migliori materiali e grandi investimenti nella specializzazione assoluta che l'impresa può vantare nel campo delle trivelle idrauliche.

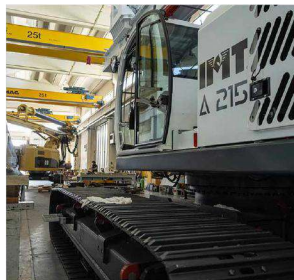


L'AF240LCA, CHE LAVORA IN UN DIAMETRO DI 3,5 METRI

IL PROGETTO

La fornitura è arrivata fino a Dubai

Uno degli ultimi progetti che IMT ha portato a termine è stato nel Medio Oriente. L'azienda marchigiana ha infatti firmato un contratto per la fornitura di quattro trivelle per costruzioni civili a Dubai per un valore complessivo di 2,4 milioni di euro, anche grazie alla partnership con Sace Simest, polo per l'internazionalizzazione del gruppo Cdp. Nonostante IMT realizzi oggi i suoi macchinari internamente nella propria sede nelle Marche, l'azienda continua a stringere partnership strategiche in giro per il mondo, in modo da espandere le proprie opportunità di business in nuovi mercati.



SPECIALIZZAZIONE

La differenza con i tanti competitor

Oltre alla continua ricerca per ottimizzare i materiali utilizzati, e la maniacale cura messa nello sviluppo di ogni prodotto, ciò che differenzia IMT dai suoi maggiori competitor è la specializzazione totale nel campo nelle trivelle idrauliche. Se infatti per altre aziende questo tipo di macchinario è solo una delle tante linee di prodotti realizzati, IMT si dedica totalmente alle trivelle idrauliche, potendo così vantare una conoscenza impareggiabile in questo ambito.



► LA REALTÀ HA INIZIATO L'ATTIVITÀ NEL 1958

Una storia di passione e di soddisfazioni

Un'azienda non diventa un leader mondiale dall'oggi al domani. La storia di IMT è cominciata infatti nel 1958 grazie a Giulio Accoroni. Già nel 1975 viene brevettata la prima trivella, capace di perforare fino a una profondità di 30 metri, una prestazione da record per l'epoca. Tre anni dopo la famiglia Accoroni ha acquisito il 100% delle azioni IMT e Giulio Accoroni è stato nominato amministratore. Nel 1984, Andrea Accoroni, figlio di Giulio e attuale presidente

di IMT, ha assunto poi la gestione dell'azienda. Da quel momento l'espansione a livello internazionale è stata continua e l'azienda ha avuto modo di prendere parte a progetti iconici, come la costruzione della Sagrada Família a Barcellona o la ricostruzione del World Trade Center a New York. Negli anni non sono mai venuti meno gli investimenti in innovazione: un esempio, nel 2010, è il primo prototipo brevettato di trivella per terreni sismici a livello mondiale.

LE CARTE VINCENTI

Accessori di tutte le dimensioni e profondità

IMT non vuole precludersi nessun tipo di progetto, e così, da sempre, sviluppa trivelle idrauliche di tutte le dimensioni, sia in profondità che in larghezza. Le macchine messe a disposizione dei clienti vanno dalla AF6, in grado di raggiungere una profondità di 32 metri e un diametro di 1,2 metri, fino alla sua più grande macchina, il trapano AF460 che raggiunge una profondità di ben 110 metri

e un diametro di 4 metri, per le costruzioni più imponenti. Una delle ultime macchine lanciate sul mercato, e anche una delle più richieste in tutto il mondo, è l'imponente A215, personalizzabile nella testata usata per la perforazione. Per progetti diversi e terreni differenti servono infatti svariati metodi di perforazione, che IMT può sempre garantire anche grazie alla sua ampia rete di operatori che lavorano in tutto il mondo.

